

INFORMATIVA PRIVACY
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS
D.LGS. N. 165/2001)

Il presente documento espone le modalità, le finalità, nonché ogni ulteriore informazione richiesta ai sensi di legge relativa al trattamento dei dati personali posto in essere dalla Città Metropolitana di Palermo, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, anche il “Titolare”) per finalità di gestione delle segnalazioni effettuate mediante i canali di segnalazione interni previsti dal D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”* (di seguito, per brevità, “Decreto”).

Il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito, il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati e protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è la **Città Metropolitana di Palermo**, Via Maqueda, 100, 90134, Palermo (PA) nella persona del Sindaco Metropolitano On. Prof. Roberto Lagalla sindacometropolitano@cittametropolitana.pa.it, centralino 0916628111. I dati sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Eventuali comunicazioni con il Titolare, ivi comprese le richieste di esercizio dei diritti riconosciuti all’Interessato, dovranno avvenire utilizzando i canali di segnalazione interna attivati dalla Città Metropolitana di Palermo, i quali garantiscono la tutela della riservatezza dell’Interessato.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è l’Avv. Briga Giacomo:

via Manzoni, n. 1

98031 Capizzi (ME)

Tel. 0935/933337 – 333/2068662

e-mail: dpo@cittametropolitana.pa.it

I Compiti e le funzioni del Responsabile così designato, sono previste nell’articolo 39, par. 1, del GDPR. Il Responsabile è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all’adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell’Unione o degli Stati membri; le segnalazioni pervenute al Responsabile si intendono pertanto riservate.

LUOGO DEL TRATTAMENTO

Il trattamento connesso alle segnalazioni ex D.lgs. 24/2023 ha luogo presso l’Ufficio del Segretario Generale, sito in Via Maqueda, 100, 90134, Palermo (PA) ed è effettuato dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e da personale autorizzato.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (artt. 6, comma 1, lett. c) ed e)), con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro/servizio presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite.

I dati personali connessi alla trattazione di segnalazioni di fatti ritenuti illeciti secondo le previsioni contenute nel decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, nel dettaglio indicati all'art. 2, comma 1, lett. a), dello stesso, sono trattati dal Garante per il tramite del RPCT nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di acquisire gli elementi volti a consentire l'accertamento di eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Amministrazione ai sensi del decreto legislativo n. 24/2023.

In talune circostanze, di seguito riassunte, è prevista l'acquisizione del **consenso** dell'Interessato.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati (articolo 12, comma 2, del Decreto).

Nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità (articolo 12, comma 5, del Decreto).

Se per la segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, la segnalazione, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale (articolo 14, comma 2, del Decreto).

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale (articolo 14, comma 4, del Decreto).

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratterà i dati personali (come definiti dall'articolo 4, comma 1, del GDPR) forniti, o che saranno in altro modo raccolti, nel contesto delle procedure di gestione delle segnalazioni ricevute.

L'acquisizione e gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali, anche appartenenti a particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti a Interessati (persone fisiche identificate o identificabili) e, in particolare, ai segnalanti o alle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

I dati forniti al fine di rappresentare le presunte condotte illecite vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10,

29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

OBBLIGO O FACOLTÀ DI CONFERIRE I DATI

Il conferimento dei dati che consentono l'identificazione del segnalante ha **natura facoltativa**. Tuttavia, il loro mancato conferimento potrebbe pregiudicare il buon esito dell'attività istruttoria. Anche in caso di segnalazioni prive di dati anagrafici del segnalante, quest'ultimo può risultare, in talune circostanze, identificabile da elementi di contesto. Pertanto, in tali casi, le segnalazioni non saranno considerate anonime in senso tecnico e beneficeranno delle garanzie previste dalla legge.

Il segnalante è sempre responsabile dell'esattezza e dell'aggiornamento dei dati conferiti, anche qualora i medesimi siano relativi alle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite od a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

I dati personali che **manifestamente non sono utili** al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il Titolare, nell'ambito della necessaria individuazione delle misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi per gli Interessati nel delicato contesto in esame, ha definito il proprio modello di gestione delle segnalazioni in conformità ai principi della "protezione dei dati fin dalla progettazione" e della "protezione per impostazione predefinita" (artt. 5, comma. 1, e par. 2, 24, 25 e 32 del GDPR). I dati sono trattati nel rispetto del principio di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza, allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione nonché per l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte del Garante o, ricorrendone i presupposti, delle competenti autorità indicate all'art. 11, d.lgs. n. 24/2023.

Il Titolare ha attivato un canale per le segnalazioni interne che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (ferma restando la possibilità di presentare una segnalazione anche a mezzo posta o consegna diretta o nel corso di incontri in presenza con il RPCT). I segnalanti sono invitati ad utilizzare esclusivamente i canali appositamente istituiti per presentare segnalazioni.

Le principali operazioni di trattamento che verranno poste in essere sono la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato sia con strumenti manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in

modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. È esclusa l'attivazione di un processo decisionale automatizzato. Le segnalazioni non saranno utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito (articolo 12, comma 1, del Decreto).

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI E COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI

Possono essere destinatari dei dati trattati in relazione alla segnalazione, in quanto previsto dalla legge, la competente Autorità giudiziaria o contabile ovvero l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale del Garante cui compete l'esercizio dell'azione disciplinare, il quale agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento.

I Suoi dati personali potranno essere, altresì, comunicati ai seguenti soggetti terzi, alcuni dei quali agiscono in qualità di responsabili del trattamento mentre altri agiscono in qualità di autonomi titolari o contitolari del trattamento:

- consulenti liberi professionisti iscritti ad apposito albo (avvocati, consulenti del lavoro) - per l'acquisizione di pareri circa le corrette modalità di applicazione della normativa ovvero per l'espletamento di attività loro riservate dalla legge;
- Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing;
- Autorità giudiziaria;
- Corte dei conti;
- Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Le segnalazioni sono sottratte all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dagli artt. 5 e ss. del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (articolo 12 del Decreto).

TRASFERIMENTO DEI DATI EXTRA UE

Non è previsto trasferimento di dati personali verso Paesi terzi ovvero al di fuori dello Spazio Economico Europeo. Tuttavia, ove ciò si rendesse indispensabile per il perseguimento delle sopra descritte finalità, tale trasferimento avverrà unicamente a fronte dell'esistenza accordi internazionali o decisioni di adeguatezza da parte della Commissione (art. 45 del GDPR) o a fronte della stipula di norme vincolanti d'impresa (art. 47 del GDPR) che garantiscano ai dati personali comunicati o trasferiti, un grado di protezione adeguato.

CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate, in una forma che consenta l'identificazione degli Interessati, per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14, comma 1, del Decreto).

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Gli Interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città Metropolitana di Palermo, l'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15 - 22 del Regolamento UE n. 2016/679 (a titolo esemplificativo: l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento), tramite richiesta inoltrata a mezzo del Modello per l'esercizio del diritto di accesso alle informazioni e ai dati personali presente sul sito, da inviare a cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it.

RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.